

Titolo del progetto	BEE THE CHANGE. Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina
Area geografica	Medio oriente
Paese di intervento	Palestina , in particolare le regioni di realizzazione sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Governatorato di Ramallah e al-Bireh 2. Governatorato di Jenin
Proponente	Regione Umbria, Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali
Partner in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. FELCOS Umbria 2. ANCI Umbria 3. Comune di Foligno 4. APAU- Associazione Produttori Apistici Umbria 5. APIMED- Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo 6. Bottega Ponte Solidale 7. CTM Altro Mercato 8. Equo Garantito
Partner in Palestina	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperativa Apicoltori di Ramallah 2. Cooperativa Apicoltori di Jenin 3. AOWA- Association of Women's Action for Training & Rehabilitation <p><u>Autorità locali di supporto:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Municipalità di Arrabah (Governatorato di Jenin) 2. Municipalità di Ya'bad (Governatorato di Jenin) 3. Municipalità di Ras Karkar (Governatorato di Jenin) 4. Municipalità di Al Ittihad (Governatorato di Ramallah) 5. Municipalità di Kafr Malik (Governatorato di Ramallah) 6. Municipalità di Beit Liqia (Governatorato di Ramallah) <p><u>Autorità Nazionale di supporto:</u> Ministero dell'Agricoltura Palestina</p>
Durata	24 mesi
Ripartizione del Budget	<p>Costo totale del progetto: 1.265.160,00 €</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo AICS: € 971.968,00 • Contributo totale dei partner di progetto: € 293.192. <p>Convenzione sottoscritta il 22 febbraio 2018 fra la Regione Umbria e l'AICS "Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali" e Delibera 66 del 4 ottobre 2017 di approvazione graduatoria.</p>
Ambito di intervento	<p>Promozione dello Sviluppo economico locale attraverso il miglioramento di due filiere dell'economia palestinese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apicoltura e produzione di miele • Piante aromatiche e officinali
Beneficiari diretti	<ol style="list-style-type: none"> 1. 82 apicoltori soci delle associazioni di produttori apistici di Jenin e di Ramallah; 2. 4 operatori dei centri di assistenza tecnica; 3. 42 giovani donne (tra 24 e 35 anni) di Jenin e Ramallah; 4. 50 tra giovani e donne inoccupati; 5. 6 municipalità palestinesi. <p>Inoltre 200 cittadini palestinesi e 500 cittadini umbri saranno interessati dagli eventi di sensibilizzazione promossi dagli Enti Locali per dare visibilità al progetto e per aumentare la consapevolezza sulla difficile situazione palestinese.</p>
Beneficiari indiretti	<ol style="list-style-type: none"> 1. 536 apicoltori del Governatorato di Jenin e di Ramallah; 2. 120 donne dell'Associazione AOWA per promuovere l'empowerment femminile; 3. Circa 900 persone in quanto familiari o persone vicine ai diretti beneficiari.

<p>Sintesi del progetto</p>	<p>Il progetto “BEE THE CHANGE” si pone come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione palestinese, accompagnando l’avvio di processi di sviluppo locale incentrati sul rafforzamento di settori produttivi endogeni ed ecosostenibili. Il progetto intende quindi intraprendere un processo di affiancamento alla Palestina, al fine di far uscire il Paese dalla pesante situazione geo-politica che sta vivendo e che si riversa inevitabilmente sull’economia e sul livello di vita della popolazione, a causa del controllo assunto da Israele su tutti i mezzi di sussistenza: i livelli di disoccupazione e di povertà sono critici, soprattutto per le categorie di persone più vulnerabili, come le donne e i giovani. A tal proposito, l’iniziativa, si prefigge come scopo primario la creazione di nuove opportunità di lavoro per queste categorie di persone, incentrando tale azione su due filiere molto importanti della produzione palestinese: il miele e le piante aromatiche e officinali. Questi settori sono stati individuati con lo scopo di rafforzare le loro capacità e quelle degli operatori che vi lavorano, i quali potranno avere la possibilità di accrescere le proprie competenze imprenditoriali e di commercializzazione; sulla medesima linea sono state inserite anche iniziative indirizzate agli Enti locali palestinesi, come attori di primo piano, offrendo loro l’opportunità di aumentare le proprie conoscenze in materia di pianificazione strategica e di marketing territoriale. In sintesi, il progetto si propone di affiancare il processo di empowerment femminile, con la creazione di nuove opportunità di lavoro, la valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali in termini di qualità, competenze e servizi offerti.</p>
<p>Attività</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di miglioramento della filiera apistica: <ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento della qualità dei mieli • Miglioramento dei servizi agli apicoltori • Attività di networking e advocacy • Organizzazione e realizzazione di una nuova edizione del Forum dell’Apicoltura del Mediterraneo • Formazione di base dell’apicoltura 2. Azioni di sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali: <ul style="list-style-type: none"> • Attività preparatorie per una nuova coltivazione di piante aromatiche ed officinali nell’area di Jenin • Coltivazione piante aromatiche e officinali • Miglioramento della qualità/quantità degli olii essenziali • Avvio del processo di certificazione BIO per gli olii essenziali • Assistenza tecnica e formazione per il miglioramento della qualità dei saponi con olii essenziali • Lancio di una nuova linea di sapone al miele • Realizzazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per il laboratorio di olii/saponi • Attivazione contatti e sinergie tra apicoltori e donne produttrici di erbe ed olii essenziali 3. Sviluppo e rafforzamento delle capacità di impresa, di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti delle due filiere <ul style="list-style-type: none"> • Formazione in creazione gestione di impresa e commercializzazione dei prodotti • Indagine di mercato sui prodotti delle due filiere • Elaborazione di specifiche strategie per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti delle due catene di valore • Potenziamento/attivazione di nuovi canali di vendita internazionale • Studio di fattibilità per la vendita on line dei prodotti • Promozione di investimenti della diaspora • Attività di coaching e di finanziamento all’avvio di nuove imprese e/o al miglioramento di imprese esistenti 4. Rafforzamento delle capacità degli Enti Locali Palestinesi sullo sviluppo economico locale <ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli Enti Locali Palestinesi • Convegno internazionale sul ruolo degli Enti Locali per lo Sviluppo Economico Locale • Eventi di promozione delle filiere locali in Palestina 5. Attività di comunicazione e sensibilizzazione <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e ‘promozione degli strumenti di comunicazione • Eventi di disseminazione e sensibilizzazione sulla situazione socio-economica della Palestina

<p>Obiettivi specifici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare le opportunità di reddito e di lavoro, in particolare per i giovani e per le donne nelle aree rurali di Ramallah e Jenin, attraverso il rafforzamento del settore apistico e il sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali; 2. Rafforzare le capacità degli Enti locali come promotori di processi di sviluppo economico locale in sinergia con gli attori del territorio;
<p>Risultati attesi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento della filiera apistica e la filiera delle piante officinali in termini di competenze degli operatori, di qualità dei prodotti e di servizi specializzati; 2. Miglioramento delle capacità imprenditoriali e di commercializzazione degli operatori delle due filiere e di potenziali nuovi imprenditori (donne e giovani); 3. Rafforzamento delle capacità di pianificazione strategica degli enti locali palestinesi per lo sviluppo economico locale e l'attivazione di partenariati multi-attoriali; 4. Enti locali e popolazione umbra informati e sensibilizzati sulle attività realizzate e sulla difficile situazione socio-economica in Palestina e conseguente rafforzamento dei rapporti di cooperazione fra le due aree.